



RIPARTIAMO DALL'EUR

ONLUS

ROMA



Assemblea Capitolina
Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale

Il Consigliere

Prot. RA 10348 del 7.12.2016

Al Segretariato Generale
Direzione Supporto Giunta e Assemblea Capitolina e
Servizi Amministrativi ed Informatici del Segretariato
Fax: 3250

INTERROGAZIONE URGENTE articolo 104 del Regolamento del Consiglio Comunale

**Oggetto: Lotta alla prostituzione su strada e tutela del buon costume e della sicurezza cittadina nel
Municipio Roma IX.**

PREMESSO

Che la prostituzione viene esercitata ostentatamente sulle pubbliche vie e sulle aree soggette a pubblico passaggio nel territorio del Municipio Roma IX ed in particolar modo dell'EUR, con modalità indecenti, tali da raggiungere la percezione di un numero indeterminato di cittadini e da mettere in pericolo e offendere il loro sentimento del pudore e determinare un complessivo degrado;

Che i residenti del territorio hanno sottoscritto petizioni, segnalazioni ed esposti alle Autorità dove denunciano l'esercizio di tale attività nelle immediate vicinanze di civili abitazioni, scuole, parrocchie ed Uffici Pubblici indicando come viale Tupini e dell'Umanesimo, piazza Gandhi, via Australia, via Murri, via Libano, via Nepal, viale America, via Troiani e via di Decima come solo alcuni esempi di aree dove persiste da tempo la prostituzione maschile e femminile ad ogni ora del giorno e della notte;

Che tale attività si manifesta in forme che trasmodano in violenze, minacce e offese al pudore con l'obiettivo di farne commercio anche con persone minori degli anni diciotto;

Che con violenze e minacce, persone sia maggiorenni che minorenni sono costrette alla prostituzione addivenendo al fenomeno della tratta di donne e minori.

CONSIDERATO

Che è stato constatato il verificarsi di situazioni igieniche sanitarie estremamente pericolose per la salute pubblica, stante i rifiuti ed i residui organici che vengono reperiti nei luoghi abitualmente frequentati dalle persone dedite alla prostituzione, come viene riportato, ad esempio, da testimonianze degli operatori di zona della Soc. Ama;

Che l'esercizio dell'attività di meretricio produce gravi situazioni di turbativa alla sicurezza stradale, a causa di comportamenti gravemente imprudenti, in violazione del Codice della Strada, di soggetti che, alla guida dei loro veicoli, sono alla ricerca di prestazioni sessuali.

ROMA



Assemblea Capitolina

Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale

Il Consigliere

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA DI ROMA CAPITALE PER SAPERE:

- Su quante forze umane e strumentali si intenda destinare al contrasto del fenomeno nel territorio del Municipio Roma IX , evidenziandone i tempi, le aree e le modalità;
- Quali strategie saranno finalizzate alla vigilanza ed al presidio del territorio municipale, per garantire la sicurezza urbana e la civile convivenza tra i cittadini;

Andrea De Priamo



MOZIONE ex art. 109

VISTO

Che il fenomeno della prostituzione esercitato su strada ha ormai inquietante diffusione sul territorio del Municipio Roma IX ed in particolare dell'EUR;

CONSIDERATO

Che l'attività di prostituzione costituisce fonte di costante degrado per il territorio e sicura minaccia alla sicurezza stradale sia per l'abbigliamento succinto e indecoroso dei soggetti dediti al meretricio, motivo di distrazione per tutti gli utenti della strada, sia per condotte rischiose assunte dai potenziali clienti al volante dei propri veicoli;

Che sulla scorta di petizioni popolari esposti e segnalazioni ci si deve far carico del disagio dei cittadini residenti nel territorio municipale, diminuendo il senso di insicurezza e allarme sociale generato dal fenomeno della prostituzione; favorendo la convivenza civile e la coesione sociale ed affrontando il degrado urbano legato alla visibilità sociale raggiunta dalla prostituzione di strada, tutelando il pubblico decoro;

Che è necessario intervenire contro l'illecita occupazione di suolo pubblico di coloro che esercitano tale attività in molte aree del Municipio Roma IX;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta

nel contrasto del fenomeno della prostituzione nel territorio del Municipio Roma IX ed in particolare dell'EUR, nonché nell'individuazione delle possibili iniziative da intraprendere per il contrasto del citato fenomeno, quali la predisposizione di ordinanze di interdizione alla prostituzione su strada ed altre attraverso il coordinamento con le autorità di P.S.

Roma, 7 dicembre 2016.

F.to: De Priamo, Meloni, Ghera.

Legislatura 17ª - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 807 del 12/04/2017
(Bozze non corrette redatte in corso di seduta)

SENATO DELLA REPUBBLICA
----- XVII LEGISLATURA -----
807ª SEDUTA PUBBLICA
RESOCONTO STENOGRAFICO
MERCOLEDÌ 12 APRILE 2017

Presidenza del presidente GRASSO,
indi del vice presidente GASPARRI
e della vice presidente DI GIORGI

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente GRASSO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 9,05).

Si dia lettura del processo verbale.

Discussione del disegno di legge:

(2754) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)(ore 10,28)

GIOVANARDI (GAL (GS, Ppl, M, Id, E-E, MPL, RI)). Signor Presidente, approfittando della presenza del vice ministro Bubbico, vorrei sollevare una questione particolare che riguarda questo decreto-legge.

Ho presentato un emendamento che, qualora venisse apposta la questione di fiducia, purtroppo non potrebbe essere trattato, votato né trasformato in ordine del giorno, il quale fa riferimento ad un'esperienza che ho fatto, ma che riguarda tutta l'Italia, centri storici e periferie, decoro urbano e sicurezza delle persone. In una trasmissione televisiva sono stato sfidato dai cittadini del comitato quartiere EUR - che rientra nel centro storico di Roma - indignati per il degrado in cui versa quella zona. Stiamo parlando di un quartiere in cui ci sono una famosa chiesa e il Palazzo della civiltà italiana, quindi uno dei luoghi più prestigiosi di Roma. Ingenuamente, poiché è il mio lavoro, ho accettato volentieri di andare a vedere, convinto che poi ci sarebbe stato il modo di risolvere il loro problema con il prefetto, il questore o i Carabinieri. Sono andato una sera a fare una ricognizione insieme a loro: cosa succede, in effetti?

Succede che viene praticata la prostituzione a cielo aperto. Anzi, la prostituzione viene praticata sotto i lampioni, proprio del centro storico. Mi hanno spiegato, e sono anche andato a fare una verifica (teorica, non pratica, naturalmente), che essi consumano i rapporti sotto i lampioni perché così sono sicuro di non essere aggrediti mentre hanno il rapporto: sia i *viados* che prostitute di varie nazionalità.

E poi tutti i loro i bisogni li soddisfano nelle strade e nelle stradine della zona, dove gettano i preservativi usati, in una realtà dove sono presenti i bambini, con mamme e nonni che li accompagnano a casa da scuola.

Sono riuscito ad organizzare una riunione, con il comitato, il prefetto, il questore e il comandante dei carabinieri. Richiamo il Vice Ministro a voler essere così cortese da prestarmi attenzione su questo tema, perché lo sto sottoponendo un problema che mi sembra piuttosto importante. Nel vertice fatto alla questura di Roma, con la prefettura, la questura, i carabinieri e il comitato, è stato segnalato da tutte le

autorità che, avendo depenalizzato gli atti osceni in luogo pubblico, se il barbone viene a defecare davanti alla porta di casa tua o la prostituta, appunto, ha rapporti sotto casa tua, davanti ai bambini, l'unica cosa che si può fare è multarli. Dar loro una multa o una contravvenzione, che, naturalmente, questi non pagheranno mai. Non li possono più fermare.

Io non so se a Parigi, a New York, o in qualsiasi metropoli civile del mondo, a chi tiene comportamenti di questo genere venga data una contravvenzione e poi possa continuare la propria attività. Capisco che questo decreto fa un passo in avanti, dicendo che c'è il DASPO; nel senso che a chi tiene comportamenti di quel tipo possiamo impedire l'accesso al centro storico e, come il tifoso non va allo stadio, questi non va all'EUR.

C'è però il problema di quelli che tornano sul luogo e di nuovo fanno i loro bisogni all'aperto, bivaccano, esercitano la prostituzione in mezzo alla gente, picchiano anche: perché i *viados* sono piuttosto aggressivi e minacciano e intimidiscono. Io, appunto, ho approfondito l'argomento di questo decreto e ho visto che tutto ritorna come prima. Perché per il tifoso colpito da DASPO che torna allo stadio possono scattare le manette, ma a chi torna sul luogo e ricomincia come prima si può infliggere solo una multa e una contravvenzione.

Vice ministro Bubbico, ma noi possiamo, ai cittadini esasperati per questi comportamenti, dire che non c'è niente da fare perché con la depenalizzazione degli atti osceni in luogo pubblico quello è solo un reato contravvenzionale e non si può più fermare chi compie questi atti?

Ma l'EUR è come piazza del Pantheon, da questo punto di vista, e la stessa cosa potrebbe avvenire in piazza del Pantheon, dove, non essendoci più il reato di atti osceni, a qualcuno che svolgesse queste attività davanti a tutti il vigile può solo dare una contravvenzione; se qualcuno si mette a fare i suoi bisogni in piazza del Pantheon, il vigile arriva, gli dà la contravvenzione e non lo può fermare.

Questo è quello che abbiamo appurato nel vertice in prefettura. I membri del comitato hanno protestato vibratamente, ma la risposta di questura, prefettura e carabinieri è che hanno le mani legate perché, essendo stato depenalizzato il reato, in questa maniera non c'è nulla da fare.

Quindi, l'emendamento che ho presentato prevede che, soprattutto quando ci sono minori, famiglie e rischi di ordine igienico sanitario, con gravi atteggiamenti di questo tipo, il signore o la signora possono essere anche fermati, denunciati e, come era fino a due anni fa, ricevere una sanzione penale. Gli atti osceni in luogo pubblico, infatti, prima della depenalizzazione erano penalmente sanzionabili.

Allora vogliamo intervenire almeno in queste situazioni straordinarie, che impediscono la vivibilità di interi quartieri e che fanno impazzire la gente? Quando nelle trasmissioni televisive sono ospiti i comitati, i loro membri accusano la politica, il Parlamento e il Governo, accusandoli di affrontare le questioni teoriche. Qui non sto parlando del problema gigantesco della immigrazione o di problemi epocali che dobbiamo affrontare e di cui capisco tutte le difficoltà.

Sto solo parlando di alcune misure che permettono alla gente di vivere libera in casa propria, che le permettono di uscire la sera con i bambini e di passeggiare, senza confrontarsi con situazioni disgustose dal punto di vista igienico e sanitario. Mi spiace, vice Ministro, che il provvedimento sia arrivato al Senato già approvato dalla Camera, altrimenti sarebbe stata necessaria una piccola modifica, che consiglio al Governo di inserire in un prossimo decreto per dare una risposta alle esigenze della gente e rispondere ad una domanda più che legittima. Sia cioè volta ad impedire che le nostre strade, le nostre piazze e i nostri luoghi, anche quelli più importanti dal punto di vista architettonico, artistico e per la loro fama in tutto il mondo, vengano ridotti in tale maniera. Cosa può pensare uno straniero che va lì per visitare il centro storico, il cuore dell'EUR, e si ritrova a convivere con queste drammatiche situazioni? Io sono andato e, ad un certo punto, ho visto una pattuglia della polizia, che non accuso, insieme alle persone del quartiere, che si è

avvicinata ad una prostituta. Quando la pattuglia se ne è andata, ho chiesto alla signora cosa le avessero detto e lei mi ha risposto che le avevano chiesto se andava tutto bene. Ho pensato: «Accidenti, mi sembra un intervento deciso». Poi mi ha chiesto naturalmente se volevo consumare, io ho risposto che avevo da fare e ho raggiunto il comitato. Questo per spiegare il clima nel quale vivono gli abitanti del quartiere. Prendo col beneficio d'inventario ciò che questa signora mi ha detto dei poliziotti - ci mancherebbe altro - ma anche quella sera ho visto passare macchine dei carabinieri e della polizia davanti a questo fenomeno ed è chiaro che i cittadini quando vedono queste cose, non riescono a trovare un risposta ai loro problemi. Aggiungo di più; dietro questa compagnia di *viados* e queste prostitute di varia etnia, ci sarà anche un'organizzazione, chi le rifornisce di alimenti e chi le porta lì.

Credo allora che, con un po' di buona volontà, si possa oltre che reintrodurre le norme sugli atti osceni in luogo pubblico, magari qualificateli gravi atti osceni, come volete, per evitare la solita accusa di essere dei benpensanti, approfondire anche le indagini su chi occupa un intero quartiere o altri quartieri di Roma. Ho citato l'EUR perché nella trasmissione televisiva che ho citato era emersa l'esasperazione di quella realtà che oltretutto è centro storico.

Auspico quindi che il mio intervento possa servire a sensibilizzare il Governo - visto che purtroppo in questo provvedimento tali misure non possono più essere inserite - a perfezionare il discorso, che considero positivamente, di introdurre una normativa particolare e più severa per quanto riguarda i centri storici, ricordando però che non esistono soltanto questi ultimi.

Esprimo però il rammarico che poiché su tale provvedimento sarà posta la questione di fiducia, mi trovo nella posizione di esprimere un voto di sfiducia, e il rammarico altresì perché per l'ennesima volta non si è riusciti a trovare una convergenza, per l'impossibilità derivante appunto dal voto di fiducia, su norme che mi sembrano di buon senso, che possono incontrare il consenso del 99,9 per cento dei cittadini che rischiano nei loro quartieri e nelle loro realtà di vivere la stessa tragica esperienza che stanno vivendo oggi gli abitanti del quartiere dell'EUR.



Assemblea Capitolina
Gruppo Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale
Lista Civica Con Giorgia

Ordine del Giorno

Collegato alla Proposta n. 23 (Dec. G.C. del 15 Novembre 2016 n. 13)

“Bilancio di previsione finanziaria 2017 – 2019 e Piano degli investimenti 2017 – 2019”

Oggetto: Ordinanza prostituzione EUR .

PREMESSO

Che da tempo il quartiere EUR registra la presenza, in progressivo aumento, del fenomeno della prostituzione in strada;

Che durante la Consiliatura 2008/2013 sono state adottate misure volte al contrasto del fenomeno attraverso l'adozione di specifiche ordinanze e alla pianificazione di interventi di controllo e repressione del fenomeno;

Che allo stato attuale non sono state adottate misure di contrasto e che la situazione, già fortemente critica, rischia di aggravarsi ulteriormente.

L'ASSEMBLEA DI ROMA CAPITALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare, entro 30 giorni dall'intervenuta approvazione del presente atto, una specifica ordinanza volta a vietare l'esercizio della prostituzione in strada nel quartiere EUR provvedendo altresì alla organizzazione di uno specifico nucleo della polizia municipale da destinare al controllo e alla repressione del fenomeno e al controllo circa il rispetto dei divieti di circolazione attualmente esistenti in alcune strade del quartiere in determinate fasce orarie

A definire, inoltre, specifiche intese con le forze dell'ordine da concordare con il Prefetto di Roma nell'ambito del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, al fine di fornire il necessario supporto all'iniziativa che l'amministrazione capitolina vorrà intraprendere in merito.

Roma 12 dicembre 2016

Andrea De Priamo

Fabrizio Ghera

Francesco Figliomeni

Maurizio Politi

Giorgia Meloni

Rachele Mussolini



ASSEMBLEA CAPITOLINA

RISULTATO DEL VOTO ELETTRONICO

Seduta del 26/01/2017
Stampa delle ore 16:59:54

OROLUZZIA P... ..

Proposta N. 23/2016

Ordine del giorno: 562

Esito della votazione:

Votanti: 32
Maggioranza: 17
Favorevoli: 4
Contrari: 27
Astenuti: 1
In Missione: 0

Hanno votato a favore 4: De Priamo A., Figliomeni F., Ghera F., Mussolini R.

Hanno votato contro 27: Agnello A., Angelucci N., Baglio V., Bernabei A., Calabrese P., Catini M., Coia A., De Vito M., Di Palma R., Diaco D., Donati S., Ferrara P., Ficcardi S., Grancio C., Guadagno E., Guerrini G., Iorio D., Marani A., Paciocco C., Penna C., Seccia S., Stefano E., Sturni A., Terranova M., Tranchina F., Vivarelli V., Zotta T.

Astenuti 1: Celli S.

In Missione 0:

Non partecipato al voto 32: Agnello A., Angelucci N., Baglio V., Bernabei A., Calabrese P., Catini M., Celli S., Coia A., De Priamo A., De Vito M., Di Palma R., Diaco D., Donati S., Ferrara P., Ficcardi S., Figliomeni F., Ghera F., Grancio C., Guadagno E., Guerrini G., Iorio D., Mariani A., Mussolini R., Paciocco C., Penna C., Seccia S., Stefano E., Sturni A., Terranova M., Tranchina F., Vivarelli V., Zotta T.

Esito: NON APPROVATO

Il Presidente
Marcello De Vito



ROMA CAPITALE

MUNICIPIO ROMA IX EUR

ORDINE DEL GIORNO

MISURE CONTRO IL RACKET DELLA PROSTITUZIONE , LA TRATTA DI ESSERI UMANI E LA SICUREZZA NEL MUNICIPIO ROMA IX

PREMESSO

Che il territorio di Roma Capitale è interessato, per numerosità ed estensione di presenze in strada, dal fenomeno della prostituzione femminile e maschile.

Che l'aumento della domanda di sesso a pagamento e delle attività criminali legate al circuito di prostituzione e sfruttamento in termini di racket, tratta di persone, aggressioni, furti, stupri e spaccio, hanno comportato una pesante ricaduta sia sulla stessa popolazione prostituita che, su tutto il territorio romano, sulla sua cittadinanza.

Che il Municipio IX è uno dei municipi romani più colpiti dal fenomeno e che tra le zone più interessate rientrano i quartieri Eur, Trigoria, Santa Palomba, Torrino con prostituzione prevalentemente di origine nigeriana, romena e sudamericana

Che le vittime di sfruttamento sessuale, spesso, non sono a conoscenza dei propri diritti e sono prive degli strumenti di sostegno per liberarsi dagli sfruttatori e uscire da circuiti criminosi;

Che l'esercizio della prostituzione espone le persone a pericoli di tipo sanitario con ricaduta, in merito al rischio di contagio, sui clienti che ne usufruiscono e sulla popolazione più in generale;

Che, come più volte segnalato dai cittadini, il fenomeno della prostituzione su strada turba la morale e il decoro pubblico, creando problemi anche di tipo igienico-sanitario;

Che tale forma di occupazione della strada e dei marciapiedi è vissuta con forte disagio e preoccupazione dalla cittadinanza, che sente venir meno legittime aspettative di sicurezza, decoro e quieto vivere;

TENUTO CONTO

che il fenomeno ed i gravissimi effetti di allarme e turbativa per la sicurezza pubblica si sono manifestati con una specifica e particolare recrudescenza in molte zone del Municipio;

che la prostituzione è un fenomeno complesso, che occorre trattare considerando che non esistono risposte univoche e nella consapevolezza che solo nella collaborazione fra forze sociali e della sicurezza si possono dare soluzioni ai molteplici bisogni di tutte le persone prostitute e non;

che in passato il Comune di Roma ha messo in atto azioni finalizzate a contenere gli effetti diretti e indiretti del fenomeno della prostituzione, ma gli interventi spesso legati unicamente a logiche securitarie e la complessità della materia hanno in gran parte vanificato i risultati attesi;

che si ritiene che il fenomeno non vada approcciato solo dal punto di vista della semplice regolamentazione, bensì da quello della tutela e della promozione dei diritti umani delle persone che si prostituiscono e/o trafficate

VISTO

che la prostituzione non è vietata dalla legge, ma che, ai sensi degli artt. 531, 532, 533, 534, 535, 536 e 600-bis del Codice Penale costituiscono reato l'induzione e lo sfruttamento della prostituzione;

CONSIDERATO

la Legge n. 75 del 20 febbraio 1958 "Abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui";

il D.lgs. n. 286 del 25 luglio 1998 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", secondo cui lo Stato italiano riconosce lo status di "vittima" con la concessione di uno speciale permesso di soggiorno per motivi umanitari, attraverso programmi finanziati e finalizzati alla sicurezza della persona e al suo inserimento socio-lavorativo, ed il diritto delle

persone immigrate, anche senza permesso di soggiorno, alle cure urgenti o comunque essenziali;

la Legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";

la deliberazione di CC 8/3/1999 N. 27 che istituisce il servizio comunale denominato Roxanne, che si occupa di prostituzione e di vittime di tratta;

la Legge n. 228 dell'11 agosto 2003 "Misure contro la tratta di persone", con cui è stato introdotto nella nostra normativa nazionale il reato di tratta ed istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il "Fondo per le misure anti-tratta" destinato a finanziare programmi di protezione, assistenza e integrazione sociale in favore delle vittime di tale reato;

il Decreto del Presidente della Repubblica n. 237 del 19 settembre 2005 "Regolamento di attuazione dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone."

la Legge n. 108 del 2 luglio 2010 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno".

il Decreto Legislativo 4/3/2014 N. 24 "Prevenzione e repressione della tratta di esseri umani e protezione delle vittime"- attuazione della Direttiva UE n. 36/2011 -.

CONSIDERATO INOLTRE

che l'ordinamento legislativo italiano garantisce attraverso leggi nazionali la tutela delle vittime di traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale anche attraverso la recezione e l'adesione a protocolli e direttive internazionali e comunitarie;

che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta, secondo l'art.50 co.5 del D.lgs. n. 267/00 in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili quale rappresentante della comunità locale. E che secondo quanto previsto dall'art.54 co.4 del D.lgs. N.267/00, adotta con atto motivato

provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

che l'art.2 del Decreto del Ministero dell'Interno del 5 agosto 2008 prevede che il Sindaco interviene per prevenire e contrastare, tra gli altri, comportamenti che, come la prostituzione su strada, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi;

che per le previsioni di cui al citato articolo 2 il Sindaco interviene (art. 1) per garantire la sicurezza urbana, vale a dire: un bene pubblico da tutelare attraverso attività posta a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e le coesione sociale;

PRESO ATTO

della necessità e dell'urgenza di intervenire per contrastare il fenomeno e impedire che esso possa ulteriormente aumentare a danno della cittadinanza;

della necessità e urgenza di intensificare gli strumenti di tipo sociale e sociosanitari, che tutelino anche le persone su strada e che siano volti alla prevenzione, alla riduzione del danno – anche per i clienti – al sostegno e all'offerta di percorsi di protezione sociale per chi vuole uscire dal circuito dello sfruttamento;

TENUTO CONTO

Che il Consiglio del Municipio Roma IX con l'Ordine del Giorno n. 3/14 (Potenziamento della lotta allo sfruttamento della prostituzione di donne, minori e della tratta di persone in tutto il territorio del Municipio IX) ha manifestato la volontà concreta di mettere in atto ogni azione per contrastare il fenomeno;

Che la Giunta del Municipio IX, con memoria di giunta n. 18/2014 ha istituito un tavolo di coordinamento per conoscere, sviluppare e promuovere azioni volte al governo del fenomeno con gli attuali strumenti normativi a disposizione degli Enti Locali;

Che il tavolo di coordinamento, riunitosi il 3 novembre 2014 alla presenza degli uffici di Roma Capitale, del Gabinetto del Sindaco, della Prefettura di Roma, del Corpo di Polizia Locale, delle Cooperative accreditate presso Roma Capitale, dell'Uosecs, della Asl, di Eur Spa ha concordato di sviluppare percorsi per affrontare il fenomeno nel rispetto della normativa vigente;

Che il IX Gruppo della Polizia Locale di Roma Capitale ha effettuato un censimento delle aree del Municipio dove è presente il fenomeno segnalando una presenza massiccia nelle aree residenziali dell'Eur;

Che il 5 novembre 2014 il Municipio IX ha incontrato le realtà associative dei cittadini del territorio in un'assemblea pubblica dedicata all'argomento;

Che dagli incontri sono emerse le seguenti necessità:

- controllo e l'intensificazione degli interventi sociali e sociosanitari
- coordinamento delle forze dell'ordine e della Polizia Locale
- prevenzione e disincentivazione della prostituzione
- accesso e l'invio guidato delle persone su strada ai servizi territoriali;
- riduzione delle condizioni di isolamento e di emarginazione;
- protezione sociale, le attività di sostegno e reinserimento per chi decide di uscire dal circuito di sfruttamento anche fornendo collaborazione alle Forze dell'Ordine per disarticolare le reti criminali che si dedicano a tale attività delinquenziale;
- prevenzione dei conflitti sociali tutelando, anche attraverso interventi di mediazione sociale operati direttamente sul territorio, la cittadinanza che subisce la prostituzione nel proprio quartiere, intervenendo in questi luoghi abitati sui comportamenti più turbativi della quiete pubblica e del decoro;
- lavoro, attraverso le unità di strada, di contatto con le persone che si prostituiscono per attuare azioni di prevenzione sanitaria, di accompagnamento ai servizi e di persuasione al fine di modificare il comportamento di queste ultime e dei clienti;
- promozione delle pari opportunità, sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'immigrazione, della tratta, sulle tematiche di genere e sull'educazione sessuale/mercificazione del corpo anche attraverso il coinvolgimento delle scuole e campagne di comunicazione istituzionali
- tutela della sicurezza della cittadinanza e del decoro urbano

- attuazione di una migliore comprensione del fenomeno della tratta di esseri umani e della prostituzione, attraverso il monitoraggio del territorio, la raccolta di dati e informazioni aggiornate.
- necessità di superare l'attuale legge nazionale vigente

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IX
IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta a farsi promotore verso il Sindaco, la Giunta e l'Assemblea capitolina per

- 1- attivare sul territorio le Unità di Contatto con operatori sociali e mediatori culturali per perseguire le seguenti finalità: mappatura del fenomeno; contatto di tutta la popolazione prostituita; prevenzione e riduzione del danno; ascolto sostegno e orientamento; individuazione potenziali vittime di tratta e sfruttamento con l'obiettivo di avviare un percorso di protezione e di inclusione sociale; raccordo con la rete Roxanne; lavorare "in rete" per ottimizzare le risorse coordinando gli interventi con il Comune di Roma e con la Regione Lazio, per attivare progetti di formazione permanente degli operatori che coinvolgono tutto il personale che, con modalità differenti e secondo ordini di responsabilità diversi, vengono in contatto con le donne, con particolare attenzione nei confronti del Gruppo Eur della Polizia Locale di Roma Capitale;
- 2- avviare, secondo un protocollo d'intesa formale che coinvolga Roma Capitale e tutti i Municipi di Roma, un coordinamento delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale per svolgere le seguenti azioni: prevenire e reprimere reati di aggressioni, furti, violenze, stupri, omicidi diretti al gruppo delle persone che si prostituiscono e del c.d. "pizzo" sugli spazi fisici in cui avviene l'adescamento; contrastare lo sfruttamento della prostituzione; contrastare il favoreggiamento della prostituzione; verificare la presenza di minorenni; rilevare la contrattazione e lo scambio con minorenni; lavorare in stretta collaborazione con il servizio sociale del Municipio e le Unità di Contatto;
- 3- emettere un'ordinanza per contrastare la prostituzione su strada e per la sicurezza ed il decoro dove, nei quartieri interessati dal fenomeno e in particolare nelle aree residenziali, a ridosso delle scuole, dei parchi pubblici e dei luoghi di culto è fatto divieto di esercitare con qualunque modalità e comportamento attività di meretricio, di contrattare, di concordare prestazioni sessuali con soggetti che esercitano l'attività di meretricio su strada;

- 4- assoggettare i clienti che violino la succitata ordinanza all'applicazione della sanzione amministrativa prevista per legge di € 500,00
- 5- promuovere, nelle scuole di ogni ordine e grado, giornate, convegni, seminari, dibattiti e ogni altra azione utile per promuovere l'educazione sentimentale, all'affettività e al rispetto del corpo della donna coinvolgendo tutte le realtà che, in questo settore, possono costituire importanti e necessari punti di vista per formare le coscienze degli studenti e delle famiglie.

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA IX
IMPEGNA INOLTRE

Il Presidente del Municipio ad organizzare attraverso il lavoro dei Vigili di Roma Capitale con l'eventuale ausilio delle forze dell'ordine un coordinamento per far attuare il rispetto dei divieti di traffico ai non residenti nelle zone dell'Eur dove tale divieto è in vigore a verificare se estendere tali divieti in altri quartieri, in quelle aree a ridosso delle abitazione laddove il fenomeno della prostituzione è più presente.

IMPEGNA INFINE

Il Presidente del Municipio Roma IX a farsi promotore nei confronti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per approvare al più presto una nuova legge sulla prostituzione che superi la legge Merlin, straordinariamente moderna e civile per l'Italia dell'epoca, ma che non poteva tener conto dell'evoluzione dei fenomeni sociali quali l'immigrazione di necessità e la tratta di donne e uomini, considerati merci e vittime di intollerabili crimini contro l'umanità.

Omissis.....

Il Presidente pone in votazione il suddetto Ordine del Giorno:

Presenti	24	Votanti	21	Maggioranza	11
Favorevoli	21	Contrari	//	Astenuti	3 (Agnello, Sordini, Mannarà)

A seguito del risultato di cui sopra il Presidente dichiara che il suddetto Ordine del
Giorno è approvato all'unanimità nella seduta del 19/02/2015 ed assume il numero
15/15.

Omissis.....

Alle ore 18.30 il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio
del Municipio Roma IX
Andrea Gargano

Il Direttore
Dott. Pier Luigi CIUTTI



ROMA CAPITALE

Municipio IX

Ordine del Giorno n /14

Oggetto: prostituzione nel quartiere EUR

PREMESSO

Che la prostituzione in luogo pubblico rappresenta una problema molto grave e molto presente nel territorio del Municipio IX ed in particolare nel quartiere EUR;

Che ultimamente il fenomeno della prostituzione all'EUR è ulteriormente aumentato diffondendosi anche nelle ore diurne;

PREMESSO INOLTRE

Che le vie maggiormente coinvolte dal fenomeno prostituzione sono quelle per cui vige già il divieto di transito ai non residenti ed in particolare le aree all'interno delle sottoelencate intersezioni

- 1) Piazzale Ferruccio Parri / Viale Tupini
 - 2) Viale Pasteur / Viale dell'astronomia
 - 3) viale Pasteur / Via dell'elettronica
 - 4) viale Pasteur / Viale Europa
 - 5) Viale Pasteur / Viale America
 - 6) Viale dei primati sportivi / Viale Egeo / Viale oceano pacifico
 - 7) viale della tecnica / viale oceano pacifico
 - 8) viale dei campioni / viale del ciclismo
 - 9) viale dell'umanesimo / viale Oceania
- (Vedi allegato)

Nonché quadrante Fungo e quadrante Stendhal

CONSIDERATO

Che in passato il Sindaco di Roma Capitale, nell'ambito delle proprie competenze e nelle more dell'approvazione di una specifica normativa, ha più volte emanato ordinanze volte a contrastare il fenomeno che, nonostante gli sforzi effettuati in stretta collaborazione con le Forze dell'Ordine, la prostituzione continua ad essere un problema molto sentito dalla cittadinanza, sia in termini di decoro urbano sia in termini di sicurezza pubblica;

CONSIDERATO INOLTRE

Che il Municipio XI, quale istituzione di prossimità, deve attivarsi nei confronti degli organi e delle Istituzioni, a vario titolo competenti, al fine di sollecitare l'adozione di azioni concrete ed efficaci volte al contrasto del fenomeno della prostituzione;

Che l'EUR S.p.A., attraverso il Presidente Borghini, ha ufficializzato il montaggio di diverse telecamere, in accordo con le forze dell'ordine, nei punti sensibili del quartiere EUR.

CONSIDERATO ALTRESÌ

Che per contrastare in modo efficace il fenomeno è necessaria ed urgente una legislazione che introduca il reato di prostituzione su strada già sollecitato da questa amministrazione;

Che la commissione speciale per la tutela dei consumatori e dello Stato dell' economia Romana" del 13/03/2014 alla presenza del comandante della Polizia di Roma Capitale, Clemente, dove è emersa la possibilità dell'utilizzo di telecamere a software OCR

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO IX IMPEGNA IL PRESIDENTE

a farsi promotore di ogni utile iniziativa al fine di accelerare l'iter che possa prevedere l'introduzione del reato di prostituzione in luogo pubblico;

- a chiedere nell'immediato agli organi preposti alla tutela dell'ordine pubblico di rafforzare, in stretta sinergia tra di loro, il controllo del territorio e ad applicare il divieto di accesso per i non residenti nelle strade residenziali nelle ore notturne;
- a collaborare con EUR Spa al fine di installare oltre alle normali telecamere quelle a lettura targhe (software OCR) nelle strade elencate in premessa.

Omissis.....

Il Presidente pone in votazione il suddetto Ordine del Giorno:
Presenti 20 Votanti 17 Maggioranza 9
Favorevoli 3 Contrari 17 Astenuti 3 (Mannarà, Agnello)
Il Consiglio non approva

Omissis.....

Alle ore 18.15 il Presidente scioglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio
del Municipio Roma IX
Andrea Gargano

Il Segretario
Maria Adele Brancazi